



COBAS - Comitati di Base della Scuola - Veneto
Via Monsignor Fortin 44 – Padova
Tel. 3479901965 – Fax 0498824273
Sito: <http://www.cesp-pd.it>
mail: cesp@cesp-cobas.veneto.eu

Regione Veneto: i “più primi” ...nello smantellamento della Scuola Pubblica!

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1489 del 27 novembre 2023, il Veneto si è piazzato primo (e al momento unico...) nell’ottemperare ai dettami del Decreto Interministeriale 127 del 30 giugno 2023 che prevede il ridimensionamento della rete scolastica sul territorio italiano.

Non un dubbio, non un tentativo di bloccare l’operazione come hanno fatto altre regioni italiane con ricorsi alla Corte Costituzionale (Toscana, Emilia Romagna, Puglia) o al Consiglio di Stato (Campania).

E ci mancherebbe! Non paghi di un’analogha operazione che nel 2009 ha portato alla nascita di istituti-mostro con oltre 2.000 alunni (nella provincia di Padova quelli di Albignasego e di Monselice), da noi l’operazione è stata condotta dalla post-*fascistissima* assessora regionale all’Istruzione Donazzan e dal direttore generale dell’U.S.R. Bussetti (ex ministro dell’Istruzione *protoleghista*, già costretto a restituire 24.000 euro impropriamente utilizzati in quindici mesi di mandato nel governo Conte 2), felicemente allineati al volere del governo centrale.

Gli effetti sono lo smembramento, la fusione e il ridimensionamento di 32 istituzioni scolastiche nella nostra regione, di cui 7 istituti comprensivi in provincia di Padova.

Particolarmente grave l’effetto sul nostro comune che porta alla sparizione del IV e del XII istituto comprensivo, con la conseguente spartizione sotto forma di “spezzatino” delle scuole che ne fanno parte e la loro riallocazione presso altri Istituti Comprensivi; e forse non è un caso che l’amministrazione comunale, l’assessore all’istruzione della provincia Bisatto e il direttore generale dell’U.S.T di Padova Natale abbiano spinto perché questa fosse la scelta finale: molto meglio tagliare nei quartieri periferici dell’Arcella, della Paltana, della Mandria che nelle opulente (e semivuote) scuole del centro.

Per quanto questa decisione sia stata presentata come condivisa, è profondamente osteggiata da genitori, docenti e comunità di quartiere che in questi giorni si sono mobilitati con assemblee, striscioni fuori dalle scuole e petizioni al consiglio comunale.

Come Cobas della Scuola di Padova condividiamo la loro protesta e faremo il possibile per dare il nostro supporto a tutte le forme di mobilitazione e lotta che verranno messe in campo per fermare questa indegna operazione.

No al dimensionamento scolastico proposto dalla Regione Veneto!

No all’ennesimo taglio all’istruzione mascherato da efficientamento!